



A. 9, n. 6, Giugno 2015

NEWS

■ ORARI ESTIVI DELLA BIBLIOTECA (primo avviso)

Nel corso del mese di Luglio 2015 si osserverà l'orario abituale, con apertura anche sabato 4 e sabato 11 luglio.

L'apertura al pubblico del sabato mattina sarà sospesa a partire da sabato 18 luglio a sabato 29 agosto incluso.

Nel mese di Agosto 2015 la biblioteca sarà aperta al pubblico solo nei giorni e negli orari seguenti:

martedì 4 agosto 9:00 - 12:30

giovedì 6 agosto 9:00 - 12:30

L'orario consueto di apertura riprenderà **martedì 1 settembre.**

■ Realizzato nell'ambito del progetto europeo "No Tratta", è stato pubblicato il **Manuale Operativo. Richiedenti/titolari di protezione internazionale e vittime di tratta**, a cura di Mirta Da Pra.

Il manuale intende offrire elementi e indicazioni operative utili a individuare e identificare potenziali vittime di tratta nel circuito di accoglienza dei richiedenti protezione internazionale, allo scopo di potenziare le capacità e le competenze degli operatori impegnati nell'accoglienza. Lo trovate in biblioteca, alla collocazione **17158**



■ Convegno: **La salute del tossicodipendente Bologna, 6 Novembre 2015** - Ore 9.00-17.00
Aula Magna Ospedale Maggiore - Via Bartolo Nigrisoli, 2
Per scheda d'iscrizione e brochure:
www.ausl.bologna.it/oem/osservatorio-epidemiologico-metropolitano



Sommario

News 1

Alcune novità in Biblioteca 2
(segue a pag. 3)

Spogli da periodici 4
(segue a pag. 5)

Le terre attraverso il mare 6
28 giugno 2015



Raccontare in 3 D è il titolo della terza edizione della **scuola estiva di narrazione educativa** organizzata alla Certosa 1515 di Avigliana.

Un'esperienza che si ripete, quindi, rivolta a quanti operano nel settore della formazione e che si propone di riflettere sulla narrazione quale strumento educativo. Dall'autobiografia alla fiaba, dalla poesia alla scrittura creativa. questi i sentieri che una serie di esperti e formatori percorreranno insieme ai corsisti. Curata da Duccio Demetrio, la scuola inizierà **domenica 26 luglio 2015 alle 17 per concludersi sabato 1 agosto alle 15.**

Per informazioni e iscrizioni:
011.3841083 o 331.5753858
raccontare@gruppoabele.org

Vuoi iscriverti a questa Newsletter?
Invia una mail all'indirizzo biblioteca@gruppoabele.org con oggetto **Iscrivimi**

Alcune novità in Biblioteca (segue)

ADOLESCENTI/GIOVANI

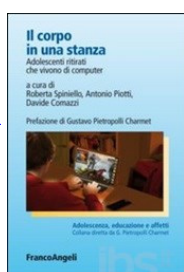
■ Matteo Lancini, **Adolescenti navigati. Come sostenere la crescita dei nativi digitali**, Erickson 2015

L'uso intensivo di internet, la penetrazione profonda delle nuove tecnologie nella vita di tutti i giorni, l'aumento vertiginoso delle relazioni virtuali hanno modificato profondamente il profilo degli adolescenti contemporanei, lasciando gli adulti quasi sempre sgomenti e impreparati a gestire la sfida della crescita dei propri figli o dei propri studenti. Il libro, nato dalla lunga esperienza dell'autore come psicoterapeuta di numerosi ragazzi e delle loro famiglie, suggerisce, attraverso esempi e indicazioni estremamente pratiche, strategie educative autorevoli ed efficaci per rispondere alle esigenze evolutive dei nativi digitali. Rivolto a genitori, insegnanti, educatori e counsellor, il libro aiuta a comprendere e sostenere preadolescenti e adolescenti nella fase più delicata della loro crescita, trovando soluzioni alle difficoltà più comuni e insegnando come: capire chi è, e come interagire con, un nativo digitale; rivedere le funzioni paterne e materne nell'era di internet; gestire i rapporti scolastici con insegnanti e dirigenti; riconoscere i fenomeni del ritiro sociale e della sovraesposizione virtuale; affrontare e ridurre la dipendenza da internet; trovare il giusto equilibrio tra l'esigenza di controllo e il bisogno di fiducia.



Collocazione Biblioteca: 17165

■ A cura di Roberta Spiniello, Antonio Piotti, Davide Comazzi, **Il corpo in una stanza. Adolescenti ritirati che vivono di computer**, Franco Angeli 2015



Di solito gli adolescenti vorrebbero essere sempre fuori casa con gli amici, ma ce ne sono alcuni che invece si muovono in una direzione opposta: sono gli adolescenti ritirati. Ragazzi che smettono di andare a scuola e non riescono a esibirsi sul palcoscenico sociale; passano i pomeriggi e le serate chiusi nella loro stanza perché soffrono di bruttezza immaginaria, si vergognano, si sentono inadeguati, deboli e goffi. Molti di loro, tuttavia, pur confinati nella loro camera, riescono a oltrepassarne le pareti: si collegano alla Rete ed entrano in mondi lontani. Il fenomeno del ritiro sociale - degli "hikikomori" - viene da anni studiato in Giappone. In Italia, invece, è ancora poco conosciuto, ma sempre più diffuso. Il gruppo degli autori appartiene al Consultorio Gratuito del Minotauro, e presenta in questo libro l'esito di un lavoro che, per la sua completezza e organicità, rappresenta uno strumento indispensabile per tutti coloro - psicologi, psichiatri, insegnanti e genitori - che desiderano avere un quadro esaustivo sulla teoria e sul trattamento del ritiro sociale in Italia.

Collocazione Biblioteca: 17178

■ A cura di Maria Stella Agnoli, **Generazioni sospese. Percorsi di ricerca sui giovani Neet**, Franco Angeli 2014

Il fenomeno dei giovani non impegnati in attività di istruzione, occupazione né formazione (Not in Education, Employment or Training, da cui l'acronimo Neet) è stato problema emergente sulla scena europea a partire dalla fine degli anni 90. Il volume illustra i risultati di un articolato programma di indagine sulla fenomenologia dei Neet che è stato realizzato integrando diversi percorsi e strategie di ricerca. Anzitutto il problema è stato affrontato da una prospettiva macrosociologica; attraverso l'analisi secondaria dei dati ecologici Eurostat originati dalla European Labour Force Survey (EU-LFS) relativi agli allora 27 paesi dell'Unione; si propone poi un'analisi comparata dell'entità del fenomeno Neet e della sua distribuzione nell'Unione Europea, in relazione al livello di partecipazione lavorativa e di partecipazione al sistema educativo dei giovani e dei giovani adulti (15-34 anni). Nel quadro europeo si presta particolare attenzione all'evoluzione della situazione italiana e si identificano gli elementi peculiari della popolazione Neet italiana nel confronto internazionale. I risultati delle analisi secondarie sono infine corredati e integrati con quelli emersi da un approfondimento qualitativo, realizzato intervistando trentadue giovani selezionati con criteri di rilevanza teorica rispetto all'esigenza di approfondire la condizione di Neet dalla prospettiva dell'attore sociale.



Collocazione Biblioteca: 17179

POVERTA'

■ A cura di Vito Peragine, **Povertà e politiche di inclusione sociale. Differenze e confronti territoriali**, Carocci 2014

Il volume affronta il tema della povertà e delle politiche di inclusione sociale a partire dal caso-studio della Regione Puglia, ma offrendo analisi di interesse generale. I diversi contributi toccano problemi cruciali e spesso insidiosi che andrebbero affrontati in vista dell'introduzione, anche nel nostro Paese, di una misura universale di contrasto alla povertà, sia essa il reddito minimo o il supporto per l'inclusione attiva o una qualche altra forma di sostegno alle persone e alle famiglie in stato di disagio economico. Affronta il tema di chi sono i poveri, come individuarli e come individuare efficacemente i beneficiari di una politica di inclusione. Intorno a queste domande, che pongono questioni metodologiche, analitiche e normative di non facile natura, si snoda il volume.

Collocazione Biblioteca: 17128

Alcune novità in Biblioteca (segue)

OMOGENITORIALITA'

■ Abbie E. Goldberg, **Omogenitorialità. Famiglie con genitori gay o lesbiche: studi e ricerche**, Erickson 2015

Negli ultimi anni si è discusso molto sulla possibilità per le coppie dello stesso sesso di diventare genitori, in un acceso dibattito che vede, da un lato, un approccio eterosessista e conservatore, che ritiene in pericolo la famiglia tradizionale e che tende a non riconoscere diritti legali alle unioni e all'adozione per gli omosessuali, e dall'altro i primi risultati di studi e ricerche longitudinali che analizzano le dinamiche di coppia, lo sviluppo di identità, la percezione di sé e il benessere dei figli che crescono con due padri o due madri. Ma quali sono le esperienze di transizione alla genitorialità di queste coppie? Quali sono le conseguenze, positive e negative, sullo sviluppo dei figli? Come sta cambiando il concetto di famiglia? Il testo propone una panoramica delle ricerche su famiglie con genitori dello stesso sesso, esplorando le differenti modalità con cui gay e lesbiche rivisitano e trasformano i concetti di genere e famiglia. Integrando ricerche qualitative e quantitative il volume prende in considerazione il punto di vista di madri lesbiche e padri gay e dei loro figli sulle dinamiche familiari, i rapporti con i pari in varie fasi della crescita, la lotta contro i pregiudizi e le nuove prospettive di vita che riguardano le minoranze sessuali.

Collocazione Biblioteca: 17166



SERVIZIO SOCIALE

■ Silvia Fargion, **Il metodo del servizio sociale. Riflessioni, casi e ricerche**, Carocci Faber 2015

Come lavorano gli assistenti sociali? Quali percorsi e processi caratterizzano le loro pratiche? Questo testo introduce le varie fasi del processo metodologico di servizio sociale e identifica gli aspetti distintivi di questa professione nel lavoro con le persone e con i loro contesti di vita, in una logica di promozione dell'inclusione e della solidarietà sociale. La contemporanea attenzione alle dimensioni personali, istituzionali e sociali degli interventi, la professionalità riflessiva, la dimensione di ricerca e quella etica e valoriale fanno da sfondo a una rivisitazione dei passaggi cruciali dell'intervento. Il lavoro sociale è caratterizzato dalle contemporanee e a volte contraddittorie esigenze di rigorosa metodologia e di valorizzazione della dimensione umana del processo. Il testo propone nuove strade per coniugare queste due rilevanti istanze. Coerentemente con un approccio riflessivo alla metodologia del servizio sociale, né presenta le varie fasi, attraverso l'analisi di casi e di incidenti critici e il riferimento ai principali risultati della ricerca scientifica. L'autrice è professore associato alla Libera Università di Bolzano-Bozen, dove insegna Servizio sociale.

Collocazione Biblioteca: 17156

■ Monica Dotti, **Il servizio sociale ospedaliero**, Carocci Faber 2015

Gli stereotipi sulla figura dell'assistente sociale e la difficoltà a comprendere una sua specifica funzionalità in ambito sanitario contribuiscono a rendere ulteriormente sfumato il suo ruolo all'interno di un'istituzione, qual è l'ospedale, che ha un compito estremamente chiaro: la cura. Quando lavora nel contesto ospedaliero, l'assistente sociale fa o non fa parte del "corpo curante" e quindi è in qualche modo un "curante"? Oppure è solo una figura professionale che supporta la cura? E ancora, ha un senso oggi il lavoro sociale in ospedale? Il testo cerca di riflettere su questi e altri interrogativi con la collaborazione di diversi assistenti sociali che lavorano in ambito ospedaliero in tutte le regioni italiane e che hanno approfondito, attraverso focus group telematici, varie questioni relative alla professione in tale contesto. Il volume non intende fornire soluzioni agli interrogativi posti, ma offrire occasioni di riflessione a chi riveste ruoli diversi sulla scena della cura, a chi svolge una funzione di governance del "sistema ospedale", ma anche ad assistenti sociali, tirocinanti, supervisori e docenti di servizio sociale. L'autrice è sociologa sanitaria e assistente sociale specialista.

Collocazione Biblioteca: 17157



COUNSELLING

■ Bill Matulich, **Il colloquio motivazionale passo dopo passo**, Erickson 2015

Il Colloquio Motivazionale rappresenta una modalità di counselling efficace per tutti quei problemi relazionali, psicologici, comportamentali e di salute fisica nei quali è evidente la necessità di un cambiamento personale, è inequivocabile anche la direzione da prendere, ma la persona ha comunque bisogno di aiuto per riuscirci. Il volume presenta una sintetica guida al percorso di cambiamento basato sul Colloquio Motivazionale nelle sue diverse fasi. È uno strumento utile per aiutare gli operatori - psicologi, counsellor, assistenti sociali, educatori - a organizzare il proprio intervento nel modo più efficace, guidandoli con chiarezza nella conduzione del colloquio, nella scansione delle interazioni, nella progressione con cui sviluppare il processo momento per momento, facilitando nella maniera più naturale il ruolo attivo del cliente.

Collocazione Biblioteca: 17164



Spogli da periodici (segue)

SENZA DIMORA

■ Ignazio Grattagliano ... [et al.], **Gli eremiti del marciapiede. Senza fissa dimora, autori e vittime di reato**, in *Rassegna Italiana di Criminologia*, n. 1 (2015), pp. 6-20

La ricerca presentata dagli autori, tuttora in corso con la collaborazione della Polizia Ferroviaria Italiana, si propone di esplorare, da una prospettiva criminologica, i senza fissa dimora autori e vittime di reati. Sino ad oggi sono stati reclutati per la ricerca 95 casi, intervistati tramite un articolato questionario.

IMMIGRATI

■ Roberta Perna, **L'immigrazione in Italia. Dinamiche e trasformazioni in tempo di crisi**, in *Politiche Sociali : Social Policies*, n. 1 (gen.-apr. 2015), pp. 89-116

Il presente contributo ha lo scopo di fornire un quadro generale dell'immigrazione in Italia, ponendo in risalto gli elementi che caratterizzano i flussi migratori e i processi di insediamento nel paese rispetto al contesto europeo. L'autore descrive i flussi migratori in Europa e successivamente approfondisce il fenomeno relativamente all'Italia, con un'analisi per regione, al fine di mettere in luce le peculiarità territoriali che questo assume radicandosi in aree specifiche del paese.

■ Anna Coluccia ... [et al.], **Incidenza e fattori di rischio dei disturbi psicotici nelle popolazioni migranti in Europa: una meta-analisi di studi trasversali**, in *Rassegna Italiana di Criminologia*, n. 1 (2015), pp. 29-39

Attraverso l'utilizzo di tecniche meta-analitiche, il presente studio ha l'obiettivo di fornire una sintesi quantitativa delle evidenze emerse sull'incidenza e su alcuni fattori di rischio di psicosi nelle popolazioni migranti in Europa. E' stato indagato il ruolo moderatore del rischio svolto dallo status generazionale, confrontando studi su migranti di prima e seconda generazione; e dal gruppo etnico di appartenenza. I risultati hanno evidenziato un rischio di psicosi significativamente più elevato per i migranti rispetto ai nativi, e il sottogruppo di migranti di origine nera ha mostrato un rischio significativamente più elevato.

■ Sergio Villari, **Migranti precari. L'impatto della crisi sugli immigrati visto dagli studi sociologici**, in *Aggiornamenti Sociali*, n. 5 (mag. 2015), pp. 411-421

L'articolo propone una rassegna di alcuni dei più aggiornati contributi proposti negli ultimi anni dalle scienze sociali per comprendere l'impatto della crisi economica sul lavoro e sulla vita degli stranieri nel nostro Paese. Vengono proposte analisi quantitative e qualitative, per valutare come la precarietà e la crescente disoccupazione stiano incidendo sulla vita dei migranti.

RIDUZIONE DEL DANNO

■ Paolo Jarre ... [et al.], **Riduzione del danno: politiche e pratiche**, in *MDD : Medicina delle Dipendenze*, n. 18 (giu. 2015) pp. 5-64

Il presente numero monografico tratta della riduzione del danno nel trattamento delle dipendenze da sostanze. La caratteristica peculiare di questo approccio è quella di mettere pragmaticamente il focus sui danni potenzialmente conseguenti ad un uso problematico di sostanze e oggetti psicoattivi e sulle persone che continuano a farne uso, anziché sulla prevenzione dell'iniziazione e sulla cessazione dell'uso. Esso prescinde pertanto da considerazioni di tipo valoriale riferite alla messa in atto e/o al proseguire del comportamento. Attraverso i diversi articoli il tema è trattato dal punto di vista etico, politico e pratico (efficacia degli interventi e delle terapie). Oltre all'editoriale di Paolo Jarre (primario del Dipartimento delle dipendenze ASL3 della Regione Piemonte), segnaliamo i seguenti contributi: "Che la politica faccia. Per una corretta rappresentazione normativa della riduzione del danno" di S. Anastasia e E. Maresca; "La riduzione del danno nell'Europa Occidentale" di K. Stone... [et al.]; "Ripensare la riduzione del danno" di S. Ronconi.

■ David P. Wilson ... [et al.], **The cost-effectiveness of harm reduction**, in *The International Journal of Drug Policy*, n. 2 Supplement 1 (feb. 2015), pp. 5-11

La prevalenza dell'HIV in tutto il mondo, fra le persone che si iniettano droghe, è circa il 19%. La riduzione del danno per questi consumatori comprende programmi di scambio di aghi e siringhe e la terapia sostitutiva per gli oppiacei, quest'ultima spesso abbinata alla terapia antiretrovirale per le persone sieropositive. Numerosi studi hanno analizzato l'efficacia di ciascuna strategia di riduzione del danno. Questo articolo esamina la concreta efficacia dei pacchetti di servizi di riduzione del danno e il loro rapporto costi-benefici nei risultati relativi all'HIV, nonché le risorse previste considerate necessarie per far fronte agli obiettivi regionali o globali di copertura. I programmi di scambio di aghi e siringhe si sono dimostrati sicuri e molto efficaci nel ridurre la trasmissione dell'HIV. Tali programmi sono relativamente economici da realizzare e il rapporto costi-benefici è molto alto.

Spogli da periodici

TRATTA

■ Serena Bressan, **La tratta di persone nei principali quotidiani italiani: il ruolo delle leggi anti-tratta nella costruzione delle notizie**, in *Rassegna Italiana di Criminologia*, n. 1 (2015), pp. 69-92

L'articolo descrive una ricerca realizzata allo scopo di investigare se le misure legislative nazionali anti-tratta possano influenzare la copertura e la rappresentazione mediatica della tratta di persone nei due maggiori quotidiani italiani, il Corriere della Sera e Repubblica. L'analisi dei dati ha rivelato che la relazione tra l'agenda politica e mediatica è stata positiva nei dieci anni di riferimento presi in esame (2000-2010). Pur presentando dei limiti, questo studio può aiutare a comprendere come i giornalisti affrontano il tema della tratta di persone e quali fattori influenzano le loro scelte.

BULLISMO

■ Giuseppe Mosconi, Graziano Vignaga, **Il bullismo scolastico: una devianza anomala**, in *Minorigiustizia*, n. 2 (2015), pp. 159-167

Rispetto al modo tradizionale di intendere la devianza minorile, il bullismo ha qualche caratteristica particolare: è tipicamente espressione del disagio che riguarda l'essere adolescenti nella società odierna, rispetto al nostro modo di vivere, al tipo di riferimenti che un ragazzo può assumere, manifestando con un linguaggio aberrante delle esigenze sostanziali. L'articolo approfondisce il tema soprattutto in merito alla dimensione morale e agli ambiti sociali del bullismo, cercando di evidenziarne la complessità.

ADOLESCENZA

■ Silvia Guzzetti, **Corpo e sessualità tra gli adolescenti. Uscire dalla violenza**, in *Famiglia Oggi*, n. 3 (mag.-giu. 2015), pp. 56-61

Secondo l'autrice, giornalista freelance, oggi i giovani hanno seri problemi a tutelare la loro intimità. Lo dimostrano gli studi più recenti, pubblicati in America ed Europa. In Gran Bretagna si riscontrano numerose difficoltà a coniugare il legame affettivo con la dolcezza e il rispetto. Resta fondamentale la comunicazione tra figli e genitori.

■ Alberto Pellai, **Incontri pericolosi. L'adescamento online: conoscerlo per prevenirlo**, in *Psicologia contemporanea*, n. 249 (mag.-giu. 2015), pp. 34-38

L'adescamento online rappresenta, fra tutti i rischi che i minori possono incontrare navigando nel web (sexting, uso massiccio della pornografia online, cyberbullismo), quello che maggiormente spaventa i genitori e che, più di ogni altro, mette a repentaglio il benessere psicofisico. Secondo l'autore, medico e psicoterapeuta dell'età evolutiva, occorre conoscerlo a fondo il fenomeno per prevenirlo.

DISTURBI ALIMENTARI

■ Nicoletta Ragonese, **Esperienze traumatiche e Disturbo Alimentare dalla nascita all'età adulta**, in *Maltrattamento e abuso all'infanzia*, n.1 (mar. 2015), pp. 5-94

Il presente focus monotematico affronta il tema delle esperienze traumatiche infantili quali fattori di rischio per l'insorgenza dei disturbi del comportamento alimentare. I contributi qui presentati sono accomunati da una lettura dei dati basata sulla Teoria dell'Attaccamento, teoria che rappresenta uno strumento privilegiato per la lettura delle capacità relazionali dell'individuo. Sono presi in considerazione e associati al Disturbo Alimentare alcuni aspetti del sistema di attaccamento: capacità di regolazione affettiva, stile personale, coerenza della mente e capacità riflessiva. L'Adult Attachment Interview è utilizzato per la classificazione delle rappresentazioni mentali dell'attaccamento al fine di riportare dati specifici sulla distribuzione dell'attaccamento di tipo insicuro nei vari sottotipi del Disturbo Alimentare (anoressia, bulimia e Binge Eating). Tutti i contributi raccolti nel focus pongono l'accento non tanto sul tipo di esperienza traumatica (trascuratezza, abuso, maltrattamento...), quanto sul vissuto soggettivo del bambino e sulle risposte che mette in atto per superare il trauma.

FAMIGLIA

■ Giulia Sapi ... [et al.], **Minori, famiglia, diritto: come cambiano i saperi, gli intrecci e le prospettive di intervento**, in *Minorigiustizia*, n. 2 (2015), pp. 13-158

La presente sezione monografica intende proseguire l'approfondimento dei temi delle nuove forme di genitorialità sociale e della dimensione interculturale della società odierna. Gli operatori infatti sono alla costante ricerca di soluzioni che si adattino alle persone e ai loro bisogni, sia quando si tratti di madri straniere, sole in Italia con i loro figli, sia di adolescenti adottati con problemi di identità, sia di coppie in attesa di adozione o di altre strade possibili oggi per la genitorialità (fecondazione eterologa, maternità surrogata), sia per l'accesso alla genitorialità da parte di coppie dello stesso sesso. La prima parte della monografia è dedicata alla negoziazione assistita nel diritto di famiglia e alla realizzazione di accordi rispettosi dei diritti del minore. L'ultima parte invece si occupa di affido familiare.

**Biblioteca
Gruppo Abele Onlus**
Corso Trapani, 91 b
10141 Torino

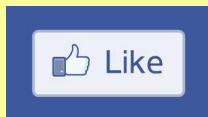
t +39 011 3841050

f +39 011 3841055

e-mail: biblioteca@gruppoabele.org

web: centrostudi.gruppoabele.org

www.facebook.com/BibliotecaGruppoAbele

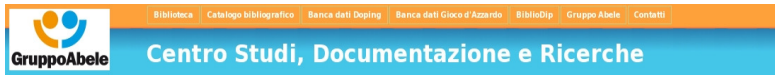


n. 6, giugno 2015

Pagina 6

**Cercate documentazione su temi sociali?
Consultate on-line il nostro
catalogo bibliografico!**

<http://centrostudi.gruppoabele.org>



La Biblioteca del Gruppo Abele raccoglie documentazione in tema di: dipendenze, droghe, carcere, immigrati, minori, adolescenti e giovani, professioni e politiche sociali, criminalità, prostituzione e tratta, HIV/Aids, diritti.

**Vi segnaliamo i nostri servizi di
prestito interbibliotecario (ILL)
e document delivery (DD)**



**La Biblioteca
osserva il seguente
orario di apertura al
pubblico:**

Martedì dalle 9:00 alle 18:00

Mercoledì dalle 9:00 alle 12:30

Giovedì dalle 9:00 alle 18:00

Sabato dalle 9:00 alle 12:30

Lunedì e venerdì: chiuso

le virgole ARCHIVIO SOCIALE
DEL GRUPPO ABELE

L'archivio storico del Gruppo Abele, *Le virgole. Archivio sociale*, che si trova in Corso Trapani 91b a Torino, nella Fabbrica delle "e", sede attuale dell'associazione, è **consultabile solo su appuntamento**.

L'archivio conserva documenti cartacei, fotografici, video, grafici e audio sul Gruppo Abele, sulle reti di cui fa parte, e su don Luigi Ciotti, suo fondatore e presidente.

PER CONSULTARE L'ARCHIVIO

Inviare una richiesta di appuntamento via mail all'indirizzo

archivio@gruppoabele.org



In un luogo che è simbolo del viaggio, **la stazione ferroviaria di Torino Porta Susa, domenica 28 giugno** si terranno un lungo pomeriggio e una serata di incontro tra le culture di quattro continenti. Sudamericani, Africani, Est Europei, Cinesi e Italiani, per mezzo di musiche, balli, ogni forma di poesia e arte, racconti, video, teatralità, ricordi, cibo, immagini, oggetti, rappresentano alcuni aspetti di quelli che sono per loro i luoghi della felicità.

La regia dell'intero racconto, unione di tante singole testimonianze, è a cura di Claudio Montagna.

Per informazioni:

tel: 011 3841083

mail: laterraattraversoilmare@gmail.com